

REGIONE LAZIO  
**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI**  
Viale Matteucci n. 9 – 02100 RIETI – Tel. 0746 2781  
Codice Fiscale e Partita IVA 00821180577  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE



# PROCEDURA DI SICUREZZA

## “Spandimento accidentale liquidi e/o materiali biologici”



Revisione	Data
Emissione	12.03.2010

RSPP  
Ing. Alessandro Selbmann

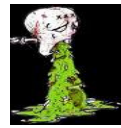
## DEFINIZIONE:

Per liquidi e/o materiali biologici, s'intendono tutti i liquidi e/o materiali di origine umana o animale comprendenti escreti, secreti, sangue e componenti, tessuti e fluidi, che potenzialmente potrebbero provocare infezioni, allergie, intossicazioni, nel soggetto esposto, come ad esempio:

sangue



urine -espettorato-vomito



secrezioni vaginali, liquido seminale



liquido: pleurico - peritoneale -pericardico- amniotico  
sinoviale- cerebrospinale, ecc.



## DESTINATARI:

Tale Procedura di Sicurezza deve essere adottata da tutti gli operatori sanitari che incorrono in uno spandimento accidentale di qualsiasi liquido e/o materiale biologico .



## NORME GENERALI DI PREVENZIONE:

1. Utilizzare, per il reperimento/prelievo di campioni biologici, esclusivamente provette - contenitori in materiale plastico con tappo a chiusura ermetica per impedire perdite e rotture accidentali, verificandone dopo ogni riempimento l'effettiva chiusura



2. per il trasporto di liquidi e/o materiali biologici, utilizzare appositi ed idonei contenitori rigidi con manico, atti a contenere eventuali dispersioni degli stessi, verificandone e controllandone, prima di ogni utilizzo, l'efficienza, l'adeguatezza, l'integrità, l'effettiva chiusura e segnalando tempestivamente eventuali difformità



3. evitare il più possibile spandimenti di sangue o altri liquidi biologici, da punti di congiunzione quali aghi-siringhe, aghi-deflussori ecc:

- ponendo delle garze in prossimità dei vari punti di possibile fuoriuscita di qualsiasi liquido biologico



- cercando, per quanto possibile, di non effettuare operazioni di travaso di liquidi biologici



- raccordando sempre qualsiasi ago usato direttamente all'infusione/siringa/camicia, ecc.



- esercitando una pressione nella parte distale della cannula per impedire la fuoriuscita di sangue quando si inserisce un ago cannula



4. nel caso si effettuino procedure lavorative in cui possa essere previsto anche un minimo spandimento di liquido e/o materiale biologico, l'operatore deve indossare preventivamente tutti di Dispositivi di Protezione Individuali successivamente indicati ed avere ad immediata disposizione il kit anti-spandimento.

## PROCEDURA IN CASO DI SPANDIMENTO ACCIDENTALE:

### I° FASE: SEGNALARE LA ZONA DI SPANDIMENTO

L'operatore deve innanzitutto evacuare la zona di spandimento di liquidi e/o materiali biologici e segnalarla apponendovi un' opportuna segnaletica di avvertimento:



### II° FASE: REPERIRE IL KIT ANTI - SPANDIMENTO

Tale Kit è stato acquistato, come misura indicata dal S.P.P. e distribuito alle Strutture Aziendali, sulla base delle esigenze forniteci dai vari Direttori Medici di Presidio, Direttori dei Distretti, dei Dipartimenti, ecc., ed è costituito da:

KIT ANTI - SPANDIMENTO	
	Contenitore in P.V.C., di medie dimensioni, per la raccolta del materiale contaminato
	Panni assorbenti - garze
	Paletta e spatola monouso in P.V.C.
	Ipoclorito di sodio al 10%
	Guanti protettivi ad elevato spessore
	Camici di protezione
	Visiera protettiva
	Calzari monouso
	Maschere antigas con filtri intercambiabili, utili in caso di prodotti/preparati chimici e farmaci antiblastici

**N.B.:** in caso di utilizzo provvedere all'approvvigionamento di un ulteriore Kit anti-spandimento

### III° FASE: DECONTAMINARE LA SUPERFICIE

La superficie deve essere decontaminata, versando nella zona di spandimento un disinfettante chimico di riconosciuta efficacia sull'HIV (ad esempio ipoclorito di sodio al 5-10%), lasciandolo agire per circa 30 minuti ed arieggiando l'ambiente.



### IV° FASE: INDOSSARE IDONEI D.P.I.

L'operatore deve indossare le seguenti misure barriera idonee a prevenire l'esposizione della cute e delle mucose:



occhiali a mascherina o facciale visiera poliuro



camice monouso in TNT per la protezione da agenti biologici  
oppure tuta protettiva



guanti in gomma spessi oppure doppio paio di guanto monouso



calzari monouso

### V° FASE: ATTUARE LA RIMOZIONE - LAVAGGIO DEL LIQUIDO E/O MATERIALE BIOLOGICO

L'operatore provvede a:

- rimuovere eventuali provette - contenitori-vetri rotti, materiali acuminati con l'ausilio della paletta- spatola-pinze



- assorbire il liquido e/o materiale biologico con panni assorbenti - garze eventualmente, se necessario anche telini monouso



- lavare con detergente e disinfettante la zona contaminata



- sciacquare ed asciugare, verificando che le superfici non presentino della scivolosità residua



## VI° FASE: PROVVEDERE ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ED AL RIORDINO DEL MATERIALE UTILIZZATO

- raccogliere tutto il materiale usato (D.P.I., liquidi e/ o materiale biologico, ecc.), nell'apposito contenitore in P.V.C., a prova di perdita e resistente alle punture, di medie dimensioni, per la raccolta del materiale contaminato, facente parte del Kit anti - spandimento;



- smaltire il contenitore in P.V.C., di medie dimensioni, per la raccolta del materiale contaminato, facente parte del Kit anti - spandimento, all'interno degli appositi contenitori per rifiuti speciali sanitari pericolosi e procedere alla chiusura di questi ultimi;



- segnalare il tutto alla Ditta deputata alla raccolta dei rifiuti



## VII° FASE : EFFETTUARE LA NOTIFICA DELL'AVVENUTO INCIDENTE

L'operatore deve segnalare l'avvenuto incidente utilizzando l'ormai consolidata Procedura Aziendale in caso di Infortunio a Potenziale Rischio Biologico "Procedura per la gestione delle esposizioni occupazionali ad HIV e Virus EPATITI B,C".



### NOTA BENE

#### ➤ IN CASO DI IMBRATTAMENTO O INFORTUNIO

Attuare la procedura: **Procedura per la gestione delle esposizioni occupazionali ad HIV e virus Epatiti B, C** pubblicata nella pagina web SPP

#### ➤ NEL CASO L'OPERATORE AVESSSE SUBITO UN IMBRATTAMENTO DELLA CUTE E DEGLI INDUMENTI

- rimuovere immediatamente gli indumenti potenzialmente contaminati;



- praticare una doccia di emergenza



- dopo aver indossato idonei D.P.I. (vedi sopra) raccogliere la biancheria sporca in un doppio sacco di plastica, atto a contenere ulteriori spandimenti di liquidi biologici, inserendo a sua volta quest'ultimo, nel contenitore rigido a tenuta, facente parte del Kit anti-spandimento, segnalandolo opportunamente alla Ditta deputata alla raccolta della biancheria sporca

